

OCEANO, mare, Vita...

Il mare di emozioni in cui siamo immersi è sempre più torbido.

In esso si spengono le connessioni con gli intenti puri, entusiastici, saggi e liberi, e rimane l'ossessione della distruzione, del conflitto. La necessità di "fare qualcosa" è manovrata dalla violenza del potere e siamo soffocati dalla paura, perché nel buio non vediamo un domani.



Per esempio, aumenta il numero di persone con l'asma, che altro non è che annegare nel mare di emozioni che costituiscono i nostri affetti, perché si vive nel terrore che essi non abbiano continuità.

Se pensate al disastro nel Golfo del Messico, in esso potete riconoscere la materializzazione di questo malessere emotivo che stiamo vivendo. Ma come succede per qualsiasi sintomo, la malattia non è circoscritta alla zona "dolente", ma coinvolge l'intero Essere... quindi il Pianeta, noi...



Per via della paura di "non farcela", ogni giorno perdiamo un po' della consapevolezza di ciò che SIAMO, e si fa strada in noi la SEPARAZIONE dalla nostra più vera e profonda identità. Questo succede sebbene frasi, film, immagini, illuminazioni personali, accendono in noi la memoria della nostra appartenenza ad un Tutto.

Di conseguenza, quando agiamo, lo facciamo da individui separati, debolmente connessi agli altri, perché nutriamo sempre più dubbi su come si fa e su quanto sia tutta una

“fantasia”. La continuità di questo pensiero, la continuità del prevalere delle emozioni negative, sono la continuità dell'inquinamento del mare... Per cambiarne lo stato, il nostro stato emozionale, occorre allora la continuità di pensieri differenti e la continuità di azioni mirate.

Una meditazione per l'Oceano, come una meditazione per la Pace, o una meditazione per la Consapevolezza, non bastano, anche se lo si fa durante l'apertura di un portale energetico, o in periodi significativi. Anche se si è in tanti a farlo, non basta farlo una volta sola. Non ci si lava da tutto quel petrolio, che altro non è che i ricordi, le abitudini, le aspettative, ormai fossilizzati, che ostruiscono i nostri pori, i polmoni, le nostre sinapsi. Avete mai messo le mani nel petrolio non raffinato? E' ceroso, cioè estremamente denso, appiccicoso. Soffoca, non passano l'aria, la Luce.

L'episodio della fuga di petrolio ci dimostra quanto il nostro passato preme per rivelarsi, e con quanta potenza lo stia facendo, e quanto è dannoso rimanere attaccati a ragionamenti, comportamenti, espressioni che in realtà non ci appartengono.

Oggi dobbiamo comportarci come quando eravamo una collettività connessa, invece di agire e pensare da esseri separati. Dobbiamo tornare ad essere energia nella materia, viva, e non perpetrare la materia soffocata, divenuta fossile.



E allora dobbiamo esercitare il sopito potere che è in noi, risvegliarlo ad una immensa, continuativa opera di volontà, che ci richiama ad AVERE TEMPO, ad AVERE PRESENZA IN QUELLO CHE FACCIAMO, a ripeterlo, imparando a riconoscere la forza della DIVINITA' CHE VIVE IN NOI e le sue prerogative.

Così la Coscienza dell'Individuo, che è la Coscienza della Collettività, sostiene il Tutto: per affermare e rinforzare le sinapsi sottili che ci collegano, ed esercitare la nostra potenza, abbiamo lo specifico dovere di ripetere insistentemente, senza stancarci, il nostro intento.

Inoltre, utilizzando procedimenti simili, anziché procedere con improvvisazioni rituali individuali, aiutiamo l'intento stesso, intensificandone la forza!



Di seguito vi indico alcuni modi per farlo, affinché ognuno possa partecipare con la sua responsabilità alla Vita.

- 1) Ogni volta che bevete l'acqua, ringraziatela. La GRATITUDINE innalza il range delle vostre frequenze e crea un potenziale benefico. C'è acqua in noi, il Pianeta è fatto di acqua.
- 2) Ascoltate il canto dei Cetacei, perché i loro suoni entrano in comunicazione con il nostro DNA, liberando da vecchi paradigmi la nostra capacità creativa, stimolando soluzioni che altrimenti non saremmo in grado di individuare.
- 3) Meditate: ogni giorno, in un qualsiasi momento in cui potete dedicare completamente tre-cinque minuti, visualizzate uno scorcio di mare, di fiume, di fonte, che vi è familiare, e inviate ad esso raggi di Luce vitalizzante e purificante. Per esempio, potete visualizzare il Sole o la Luna, che si riflettono nello specchio d'acqua che avete scelto.
- 4) Aiutatevi nella connessione con l'Acqua, quando ne avete la possibilità, ponendo di sottofondo tracce musicali con pioggia, ruscelli, onde... Visualizzatevi mentre godete dei benefici dell'acqua, immersi in essa, lambiti dalle sue onde, innaffiati dalla pioggia vitale.
- 5) Chi voglia meditare con il sostegno di cristalli personali, può scegliere di tenere tra le mani, messe a coppa o in posizione di preghiera, all'altezza del cuore, un Larimar (il suo colore ricorda il mare, ed ha una energia di nutrimento e di conforto), oppure una Rodocrosite (che aiuta a sanare qualsiasi ferita), o una Tectite oro (particolarmente legata al periodo Atlantideo) o, per chi ne ha uno vero, un quarzo lemuriano (che non è un quarzo Maestro, ma reca in sé le informazioni di quella Era). Se vi dedicate specificatamente alle acque inquinate dei mari, usate (ovvio, no?) l'Acquamarina.

- 6) Create un mandala di cristalli, con quelli che ritenete più adatti (scegliendoli per empatia), al centro del quale ponete una ciotola o un bicchiere di acqua. Scegliete un bel bicchiere, o una bella ciotola, di vetro incolore, trasparente. Non importa che sia grande, ma deve simboleggiare qualcosa di bello e puro. I cristalli e le pietre che sceglierete, invece, saranno del colore che più sentite adatto. Dedicate tempo, fatelo senza fretta, e siate molto attenti a creare un disegno ordinato, pulito, sensato. Colori messi a caso, dimensioni non coerenti, basi in contrasto con il disegno, sono ostacoli nel vostro stesso pensiero. Lasciate il mandala attivo, cambiando ogni giorno l'acqua.
- 7) Per chi ha il mio repertorio Easy-D, segnalo di utilizzare Lemuria e Atlantis. Sono stati creati con le frequenze di consapevolezza dei due grandi Continenti (in cui lo spirito della Comunità e la connessione tra individui ha prevalso per millenni, e nel momento in cui si è esaurito ha condotto alla catastrofe), sono connessi con lo spirito delle Balene, dei Delfini (inoltre ricordo che li ho preparati sostenuta dall'energia di un sito nuragico che, nei racconti popolari, si dice essere una delle poche terre mai affondate, di Atlantide). Personalmente ho scelto di usarli così: ogni giorno riempio una bottiglietta, da mezzo litro, di acqua (va bene quella del rubinetto, non occorre che sia minerale o passata attraverso strani aggeggi purificanti o potenzianti). Aggiungo una goccia di Lemuria e una di Atlantis e imprimo alla bottiglia 100 colpi: questo mi serve solo per mantenere l'attenzione su quello che sto facendo per due minuti, invece di fare le cose con la mente altrove. Devo contare e tenere la bottiglia, quindi sono presente a quello che faccio. Quando ho terminato questo rituale, verso l'acqua nello scarico del lavandino, col preciso intento di diffondere il messaggio di "volontà di Vita" attraverso il ciclo dell'acqua stessa. Gli stessi elisir possono essere utilizzati nebulizzati negli ambienti in cui viviamo, in cui meditiamo: continuiamo a diffondere una vibrazione che accorda tutti gli strumenti (noi) sulla frequenza della volontà di Vita, come la più pura espressione di serenità, di Amore, di condivisione ed accettazione, senza prevaricazioni, senza parole, nel vocabolario, che esprimano conflitto, lotta, sofferenza, supremazia, interesse privato, manipolazione...
- 8) Chi non abbia gli Easy-D e invece abbia in casa: "Safe" e "Dragon Blood" – del repertorio delle Indigo Essences di Ann Callaghan – oppure Cleistocactus strausii e Echinocactus grusonii (due cactus, dell'America del Sud e del Messico) del repertorio delle Phi Essences di Andreas Korte – e ancora Crab Apple e Chicory – dei fiori di Bach - può usarli come indicato al punto 5): aiutano a purificare le acque, a ripulire ciò con cui entrano in contatto.

- 9) Quando avete difficoltà a visualizzare, e siete in preda a pensieri che diminuiscono la vostra energia e il focus sul vostro potere intenzionale, osservate il colore INDACO.

Esso ha la capacità di acquietare la mente, annullare la forza invadente che hanno certi messaggi negativi. Il colore indaco è quello che vedete nell'immagine qui sotto:



Vi invito a far diventare un appuntamento quotidiano il vostro apporto alla risoluzione della sofferenza dei mari, delle acque. Fatelo con la gioia di chi fa qualcosa di veramente importante per se e per tutti gli altri, perché si tratta di salvare ora la CASA DI TUTTI.

Grazie Acqua, grazie a voi,
Ish Gisella Cannarsa

*NOTA BENE: Con i soci di AIODIBIN e gli studenti di "Comunicazione Cristallina", il **23 giugno 2010** alle ore 21 (durante l'incontro settimanale di meditazione) e il **26 giugno 2010**, alle ore 15 e 30, dedicheremo una meditazione collettiva alle acque degli Oceani e agli loro abitanti. Chi voglia collegarsi con noi per meditare insieme, a distanza, potrà farlo preparando una bottiglia di acqua, che terrà davanti a sé per tutta la meditazione e bevendone un sorso prima di cominciare la meditazione stessa.*

Questo documento è stato scaricato da <http://www.comunicazionecristallina.org>

Puoi contattare Comunicazione Cristallina e Ish qui:

info@comunicazionecristallina.org